

Scuola: Brancaccio (Ance), bene misure edilizia, 5.700 cantieri =

(AGI) - Roma, 12 feb. - "Negli ultimi anni il PNRR ci ha offerto un insieme straordinario di opportunita'. Il Piano europeo ha infatti dedicato un ampio spazio all'edilizia scolastica, con un impegno finanziario significativo finalizzato al miglioramento delle infrastrutture educative. Dal punto di vista dell'attuazione, le misure di edilizia scolastica presentano un andamento complessivamente positivo. Il nostro monitoraggio, basato sui dati del Sistema delle Casse Edili, ha individuato circa 5.700 cantieri di edilizia scolastica: di questi il 74% risulta gia' concluso o a una fase avanzata di attuazione (superiore al 50%)". Lo ha detto Federica Brancaccio, presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili, intervenendo al convegno 'Il partenariato pubblico-privato per l'edilizia scolastica', organizzato dall'Ance in collaborazione con il Mim.

"Questo risultato - ha ricordato Brancaccio - e' riconducibile in larga parte al ruolo centrale svolto dai comuni e dalle province, sotto il coordinamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito. La buona performance dei cantieri di edilizia scolastica e', infatti, coerente con quanto emerge dall'analisi piu' generale della spesa in conto capitale dei comuni, in costante crescita. Solo nel 2025 la spesa per investimenti dei comuni e' aumentata del 15% consolidando la forte crescita in atto dal 2017, che ha visto nel giro di pochi anni piu' che raddoppiare i livelli di spesa". (AGI)Pgi (Segue)

Scuola: Brancaccio (Ance), bene misure edilizia, 5.700 cantieri (2)=

(AGI) - Roma, 12 feb. - Oggi, ha rilevato Brancaccio, "la progressiva conclusione del PNRR e il ritorno ai vincoli di

finanza pubblica, alla luce delle nuove regole del Patto di stabilita', impongono una riflessione seria sulle modalita' con cui garantire continuita' agli investimenti per l'edilizia scolastica. E' in questo contesto che abbiamo promosso, insieme al Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'incontro di oggi: per fare il punto sulle opportunita' offerte dal partenariato pubblico-privato. In molti casi, l'iniziativa privata ha consentito di far emergere fabbisogni, soluzioni progettuali innovative e modelli gestionali orientati alla qualita' del servizio nel lungo periodo. Uno degli elementi cardine di questo modello, il diritto di prelazione riconosciuto al promotore, e' stato oggetto della recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea, che ha dichiarato l'incompatibilita' dell'istituto con il diritto europeo, in particolare con i principi di parita' di trattamento, non discriminazione e concorrenza, sanciti dalla direttiva 2014/23/UE e dall'articolo 49 dello stesso trattato sul funzionamento dell'Ue. Senza entrare nel merito della decisione, che ha inferto il colpo di grazia al diritto di prelazione, e' evidente che ora si apre una fase nuova. L'attuale disciplina nazionale deve essere rivista per assicurare piena coerenza con il diritto dell'Unione e al tempo stesso preservare la capacita' del PPP di attrarre capitali, competenze e innovazione. La sfida e' dunque quella di costruire modelli procedurali compatibili con i principi comunitari, ma al contempo in grado di non scoraggiare l'iniziativa privata. Occorre individuare soluzioni - ha concluso - che garantiscano trasparenza e concorrenza effettiva, valorizzando pero' l'apporto progettuale del promotore e assicurando certezza giuridica agli operatori e alle

amministrazioni". (AGI)Pgi

SCUOLA: ANCE, 'ANDAMENTO POSITIVO, GARANTIRE CONTINUITA' A INVESTIMENTI EDILIZIA SCOLASTICA' =

Roma, 12 feb. (Adnkronos) - "Il tema dell'edilizia scolastica è da sempre al centro della nostra attenzione. Nel tempo abbiamo monitorato con continuità l'andamento dei finanziamenti e delle politiche dedicate a questo ambito strategico, consapevoli del suo valore non solo infrastrutturale, ma anche sociale e culturale. In questa prospettiva, le scuole possono e devono diventare sempre più luoghi aperti al territorio: spazi di aggregazione, di servizio, di accoglienza, capaci di vivere anche oltre l'orario scolastico e di diventare punti di riferimento per le comunità locali". Ad affermarlo è il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio nel corso del suo intervento all'evento il partenariato pubblico-privato per l'edilizia scolastica.

Negli ultimi anni, sottolinea Brancaccio, "il Pnrr ci ha offerto un insieme straordinario di opportunità. Il Piano europeo ha infatti dedicato un ampio spazio all'edilizia scolastica, con un impegno finanziario significativo finalizzato al miglioramento delle infrastrutture educative. Dal punto di vista dell'attuazione, le misure di edilizia scolastica presentano un andamento complessivamente positivo. Il nostro monitoraggio, basato sui dati del Sistema delle Casse Edili, ha individuato circa 5.700 cantieri di edilizia scolastica: di questi il 74% risulta già concluso o a una fase avanzata di attuazione (superiore al 50%). Questo risultato è riconducibile in larga parte al ruolo centrale svolto dai comuni e dalle province, sotto il coordinamento del Ministero dell'Istruzione e

del Merito".

La buona performance dei cantieri di edilizia scolastica, sottolinea il presidente dell'Ance, "è, infatti, coerente con quanto emerge dall'analisi più generale della spesa in conto capitale dei comuni, in costante crescita. Solo nel 2025 la spesa per investimenti dei comuni è aumentata del 15% consolidando la forte crescita in atto dal 2017, che ha visto nel giro di pochi anni più che raddoppiare i livelli di spesa. La progressiva conclusione del Pnrr e il ritorno ai vincoli di finanza pubblica, alla luce delle nuove regole del Patto di stabilità, impongono una riflessione seria sulle modalità con cui garantire continuità agli investimenti per l'edilizia scolastica. È in questo contesto che abbiamo promosso, insieme al Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'incontro di oggi: per fare il punto sulle opportunità offerte dal partenariato pubblico-privato. In molti casi, l'iniziativa privata ha consentito di far emergere fabbisogni, soluzioni progettuali innovative e modelli gestionali orientati alla qualità del servizio nel lungo periodo". (segue)

SCUOLA: ANCE, 'ANDAMENTO POSITIVO, GARANTIRE CONTINUITA' A INVESTIMENTI EDILIZIA SCOLASTICA' (2) =

(Adnkronos) - Uno degli elementi cardine di questo modello, sottolinea Brancaccio, "il diritto di prelazione riconosciuto al promotore, è stato oggetto della recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea, che ha dichiarato l'incompatibilità dell'istituto con il diritto europeo, in particolare con i principi di parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza, sanciti dalla direttiva 2014/23/Ue e dall'articolo 49 dello stesso trattato sul funzionamento dell'Ue. Senza entrare nel merito della decisione, che

ha inferto il colpo di grazia al diritto di prelazione, è evidente che ora si apre una fase nuova".

L'attuale disciplina nazionale, aggiunge, "deve essere rivista per assicurare piena coerenza con il diritto dell'Unione e al tempo stesso preservare la capacità del Ppp di attrarre capitali, competenze e innovazione. La sfida è dunque quella di costruire modelli procedurali compatibili con i principi comunitari, ma al contempo in grado di non scoraggiare l'iniziativa privata. Occorre individuare soluzioni che garantiscano trasparenza e concorrenza effettiva, valorizzando però l'apporto progettuale del promotore e assicurando certezza giuridica agli operatori e alle amministrazioni".

Secondo i dati dell'Ance il patrimonio scolastico italiano è costituito da circa 40 mila edifici attivi per 7 milioni di studenti. Circa la metà è stato costruito prima del 1974. Il 43% si trova in zone ad alto rischio sismico (1 e 2).

Ance, Brancaccio: edilizia scolastica centrale, agire su ultimo miglio Pnrr

E garantire investimenti già fatti su partnership pubblico-privato

Roma, 12 feb. (askanews) - Edilizia scolastica centrale per la rigenerazione urbana e lo sviluppo del Paese, un tema che richiede l'intervento di capitali privati. Pnrr che proprio sull'edilizia scolastica ha mostrato "una ottima performance", ma ora serve "un provvedimento, un chiarimento per una chiusura ordinata dell'ultimo miglio". E chiarimenti servono anche sul concetto di partenariato pubblico-privato, in particolare sulla definizione di interesse pubblico, preservando le imprese che

hanno già fatto investimenti. Sono i temi chiave toccati da Federica Bancaccio, presidente dell'Ance nel suo intervento oggi ad un evento sul tema organizzato assieme al Ministero dell'istruzione.

Al tavolo iniziale, insieme alla numero uno dell'Associazione nazionale costruttori edili, è intervenuto il ministro dell'Istruzione del merito, Giuseppe Valditara.

"Il tema dell'edilizia scolastica, il tema della scuola in generale è sempre stato un tema centrale per noi - ha detto Bancaccio -. La scuola intesa non solo come didattica ma anche come spazio è uno dei parametri con i quali diciamo si può misurare anche il grado di civiltà, progresso, speranza di futuro di un paese ed è tema centrale anche quel dibattito che noi portiamo sempre ai tavoli della rigenerazione urbana. Cioè la scuola ha una potenzialità e una possibilità di impatto sociale ovviamente sul territorio ma anche proprio di qualcosa che può innescare un circolo virtuoso, un circuito virtuoso di rigenerazione urbana".

In Italia "abbiamo circa 40.000 edifici scolastici. La metà di questi sono ante 74 - ha proseguito - che significa senza normativa sismica energetica, cioè in un periodo diverso. Moltissimi di questi sono sotto i nostri occhi, sono le famose scuole del regno che sono dei bellissimi edifici in zone centrali o in zone interne, dove oggi probabilmente potrebbero avere, potrebbero essere maggiormente utilizzati con altre funzioni perché per quanto noi possiamo intervenire su questi edifici scolastici magari sono in zone dove non c'è più quella richiesta,

ecco non ci sono più bambini o giovani e sono invece utilissimi per dare altre risposte alle città in termine di rigenerazione e c'è bisogno poi di tanta edilizia scolastica nuova, sostitutiva magari".

"La scuola è qualcosa che deve aprirsi alla città, la scuola deve essere multifunzionale, la famosa h24 che deve poter funzionare 24 ore, questo ovviamente agevola e consente maggiormente anche l'investimento di capitali privati", ha detto.

"Noi abbiamo un monitoraggio dell'avanzamento dei cantieri scuola PNRR: è molto positivo, sono 5.700 cantieri in uno stato di avanzamento, alcuni diciamo una grande percentuale conclusi ma comunque più del 50 per cento sono in uno stadio avanzato, quindi diciamo una ottima performance. Però diciamo siamo in un momento storico in cui si è detto che siamo all'ultimo miglio del PNRR".

E qui c'è "la preoccupazione di quello che noi chiamiamo l'ultimo miglio del PNRR, perché il paese ha avuto una performance veramente oltre ogni aspettativa, il paese nella sua interezza, comuni, imprese, pubblica amministrazione, governo, quindi adesso è fondamentale che ci sia un provvedimento, un chiarimento per una chiusura ordinata - ha avvertito Brancaccio - e per avere questa famosa ultima rata e portare a termine tutti quei lavori che sono in una fase di conclusione ma che magari non si ultimeranno proprio fino all'ultimo euro".

"E poi bisogna garantire una continuità di investimenti in generale e in particolare sull'edilizia scolastica. Qui veniamo proprio al tema del partenariato pubblico-privato. Molto

partenariato ovviamente è stato fatto in termini di energia, di efficientamento energetico, perché lì il ritorno era anche abbastanza garantito e abbastanza facile. Ma invece è fondamentale riuscire a trovare dei meccanismi per cui in generale in questo paese si possono attrarre capitali privati".

"Un altro tema a cui dobbiamo tutti insieme dare una risposta è quello dell'emergenza abitativa", ha sottolineato. Ma "sulla definizione di interesse pubblico è importante che questo paese faccia una riflessione: l'interesse pubblico è appunto il privato che interviene dove la pubblica amministrazione magari ha delle difficoltà, e lo Stato interviene dove il privato ha delle difficoltà. Se non c'è un chiarimento credo proprio che rischiamo anche di non riuscire a superare un problema, ecco, come quello che è sorto adesso del diritto di prelazione. Ci vorrà tempo per fare una riflessione su quali sono gli altri strumenti che possono quindi consentire al partenariato pubblico privato in questo paese di continuare ad andare avanti".

"Chiederemo questo: di garantire quei progetti, quelle manifestazioni di interesse, quegli investimenti delle imprese che sono ad oggi state fatte, quindi le imprese hanno investito su partenariato pubblico privato, e che ora rischiano. Devo dire purtroppo, non è la prima volta, che il mondo produttivo si scontra diciamo di fronte a un legittimo affidamento e poi ha un boomerang. Quello che chiederemo è ragionare su una possibilità di un tempo per adeguarsi". L'intervento del ministro Valditara "ha stimolato tutta una serie di temi, tra l'altro noi l'idea del tavolo di confronto l'avremmo lanciata e alla fine lui ci ha

preceduto. Quindi chiedo veramente di portare al ministro i nostri ringraziamenti", ha concluso.

Presidente Ance, 5700 cantieri nelle scuole nel 2025

(ANSA) - ROMA, 12 FEB - "Negli ultimi anni il Pnrr ci ha offerto un insieme straordinario di opportunità. Il Piano europeo ha infatti dedicato un ampio spazio all'edilizia scolastica, con un impegno finanziario significativo finalizzato al miglioramento delle infrastrutture educative. Circa 10 miliardi di euro per un ventaglio articolato di interventi: dalla costruzione di nuove scuole alla messa in sicurezza degli edifici esistenti, dal potenziamento di mense e impianti sportivi all'ampliamento dell'offerta di asili nido. A questi si affianca il Piano Scuola 4.0, che rafforza la dimensione dell'innovazione attraverso la modernizzazione degli ambienti di apprendimento". Lo ha detto Federica Brancaccio, presidente Ance, al convegno promosso stamane dall'Associazione nazionale dei costruttori edili a Roma.

"L'obiettivo è garantire ambienti più sicuri, sostenibili e innovativi, capaci di rispondere alle nuove esigenze didattiche e sociali e di accompagnare l'evoluzione del sistema educativo. Le misure di edilizia scolastica presentano un andamento complessivamente positivo, migliore rispetto a quello di molti altri ambiti di intervento del Pnrr", ha proseguito.

"Il nostro monitoraggio, basato sui dati del Sistema delle Casse Edili, ha individuato circa 5.700 cantieri di edilizia scolastica: di questi il 74% risulta già concluso o a una fase avanzata di attuazione, superiore al 50%. Questo risultato è riconducibile in larga parte al ruolo centrale svolto dai comuni

e dalle province, sotto il coordinamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

La buona performance dei cantieri di edilizia scolastica è, infatti, coerente con quanto emerge dall'analisi più generale della spesa in conto capitale dei comuni, la quale continua ad essere in costante crescita. Solo nel 2025 la spesa per investimenti dei comuni è aumentata del 15% consolidando la forte crescita in atto dal 2017, che ha visto nel giro di pochi anni più che raddoppiare i livelli di spesa. Ora siamo di fronte alla sfida dell'ultimo miglio del Pnrr, una fase decisiva e particolarmente delicata", ha concluso. (ANSA).

Ministro Valditara

Valditara, investiti 12 miliardi nell'edilizia scolastica

Su 40mila plessi il 25% è stato riqualificato, ovvero 10mila plessi (ANSA) - ROMA, 12 FEB - "Il Proget financing è uno strumento fondamentale: nei paesi Ocse la media di investimenti privati è pari al 2% in Italia lo 0.5%: noi dobbiamo andare sempre più verso un coinvolgimento dei privati che finanzino la scuola pubblica. Ho voluto una direzione generale presso il ministero per il trasferimento tecnologico, per mettere in contatto esigenze della scuola con il privato. Con la riforma del 4+2 abbiamo fortemente puntato sul collegamento tra scuola. Dobbiamo sempre più favorire il drenaggio di risorse dal privato. L'Italia non è vero che spende poco per la scuola: se vediamo di dati Ocse è nella media anzi in rapporto al Pil persino superiore alla Germania. Ho posto idea di rinnovare il patrimonio scolastico e puntare a scuole belle a luoghi

gradevoli Abbiamo investito già 12 miliardi di euro nell'edilizia scolastica e non sono solo soldi Pnrr: un terzo di risorse sono fondi ministeriali, destinati ad altre finalità per me meno interessanti". Così il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara al convegno sul partenariato pubblico privato nell'edilizia scolastica indetto dall'Ance. "Abbiamo anche aggiunto alcune norme di semplificazione per le norme sugli appalti seguendo il modello Genova, citato da esempio dall'Anci. Abbiamo 40mila plessi scolastici: il 25% è stato oggetto di riqualificazione per oltre 10mila plessi. Qui entra in gioco la finanza di progetto, il privato, già accade", ha aggiunto Valditara. (ANSA).

Valditara, costruire foresterie nelle scuole per alloggiare il personale

Con l'aiuto del privato in project financing (ANSA) - ROMA, 12 FEB - "Voglio avviare un censimento delle necessità del nostro personale scolastico che lavora fuori sede e ho intenzione di dialogare con Regioni e associazioni di categoria per individuare alloggi per il personale che viene da altre Regioni; abbiamo un drammatico problema di personale che non fa domanda per costi delle abitazioni troppo elevati. Allora, perchè non immaginare foresterie nelle scuole dove far alloggiare il personale della scuola? Questo per stimolare docenti e personale scolastico a spostarsi". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara intervenuto in un convegno all'Ance parlando di intervento del privato e project financing. (ANSA).

Valditara, strada da percorrere è il privato che gestisca servizi nelle scuole

Affiancato da Stato e Regioni per un lungo periodo

(ANSA) - ROMA, 12 FEB - "Penso ad un privato che gestisce tutti i servizi della scuola per un periodo lungo, tipo 20 anni, con un contributo del pubblico che sia minoritario ma con una finanza di progetto che possa affiancare l'intervento dello Stato e delle Regioni: credo sia questa la strada da percorrere. Creiamo subito un gruppo di lavoro presso il ministero perchè si possa trovare la soluzione piu' conveniente per rendere diffuso un percorso di questo tipo". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ad un convegno promosso dall'Ance. (ANSA).

Scuola: Valditara, investiti gia' 12mld in edilizia scolastica =

(AGI) - Roma, 12 feb. - "Abbiamo investito gia' 12 miliardi di euro nell'edilizia scolastica e non sono solo soldi Pnrr: un terzo delle risorse sono fondi ministeriali che ho voluto reperire dalle pieghe del bilancio ed erano destinati ad altre finalita' per me meno interessanti dal punto di vista degli obiettivi che mi ero prefisso". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo al convegno 'Il partenariato pubblico-privato per l'edilizia scolastica', organizzato dall'Ance in collaborazione con il Mim.

Scuola: Valditara, puntare su investimenti privati, ora solo 0,5% =

(AGI) - Roma, 12 feb. - "Il Project Financing e' uno strumento fondamentale per sviluppare quel rapporto tra pubblico e privato che e' importante nell'ambito dell'evoluzione del nostro sistema scolastico complessivo. Giusto per dare un dato, nei Paesi Ocse la media di investimenti privati e' pari al 2%, in Italia allo

0,5%. Quindi questo sta già a significare come noi dobbiamo andare sempre di più verso un coinvolgimento dei privati nel finanziamento della scuola pubblica". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo al convegno 'Il partenariato pubblico-privato per l'edilizia scolastica', organizzato dall'Ance in collaborazione con il Mim. "Devo dire - ha proseguito - che ci sono anche all'estero degli incentivi che rendono conveniente questo meccanismo di finanziamento, ma in ogni caso c'è spesso anche una sensibilità più accentuata. Voglio aggiungere che ho voluto fortemente una direzione generale presso il ministero per il trasferimento tecnologico che è finalizzata - ha spiegato - a mettere in contatto le esigenze della scuola con le esigenze del privato".

"Ma credo che possa essere anche interessante con la riforma del 4+2, la riforma dell'istruzione tecnico-professionale che in qualche modo coinvolge e tocca anche i vostri interessi. Noi abbiamo fortemente puntato su questo collegamento tra scuola e impresa, tra scuola e mondo del lavoro" ha ricordato Valditara.

"L'idea di fondo è proprio quella di far sì che ci sia un collegamento. La scuola ha alcune necessità, faccio un esempio: il laboratorio, l'impresa chiede un determinato percorso formativo che è strategico per il reperimento di qualifiche, di addetti che attualmente non trova, e c'è questo incontro. Il ministero favorisce questo incontro" ha concluso. (AGI)Sim

Scuola: Valditara, su 40mila edifici il 25% riqualificato =

(AGI) - Roma, 12 feb. - "Noi abbiamo 40mila edifici scolastici, 40mila plessi complessivamente, il 25% è stato o è oggetto di

riqualificazione. Una cifra enorme. Oltre 10mila plessi scolastici e' oggetto di riqualificazione". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo al convegno 'Il partenariato pubblico-privato per l'edilizia scolastica', organizzato dall'Ance in collaborazione con il Mim. (AGI)Sim

Scuola: Valditara, su 40mila edifici il 25% riqualificato (2)=

(AGI) - Roma, 12 feb. - Secondo i dati forniti dall'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), il patrimonio scolastico italiano ha circa 40mila edifici attivi per 7 milioni di studenti e circa la meta' e' stato costruito prima del 1974. Il 43% si trova in zone ad alto rischio sismico (1 e 2) e quasi la meta' (47%) degli edifici e' privo di certificato di agibilita'; appena il 45% ha il collaudo statico e meno del 15% degli edifici in zona sismica e' stato progettato o adeguato secondo la normativa antisismica. Inoltre, il 54,8% degli edifici non ha beneficiato della verifica di vulnerabilita' sismica.

Una parte significativa di questi edifici e' localizzata in zone prive di domanda di istruzione primaria, come i centri storici. Tali immobili, secondo l'Ance, possono essere destinati a sostenere economicamente e finanziariamente iniziative di partenariato pubblico-privato. (AGI)Sim

Scuola: Valditara, foresterie per alloggi personale fuori sede =

(AGI) - Roma, 12 feb. - "Io ho intenzione di avviare un censimento delle necessita' del nostro personale scolastico che lavora fuori sede e ho intenzione di dialogare con le Regioni,

ma anche con le associazioni di categoria, per individuare alloggi per il personale che proviene da altre Regioni. Noi abbiamo un drammatico problema di personale che in certe realtà non fa domanda perché i costi delle abitazioni sono troppo elevati. Allora perché non immaginare che all'interno di queste nuove scuole ci siano magari anche delle foresterie dove poter alloggiare degli insegnanti, il personale Ata". Lo ha annunciato il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo al convegno 'Il partenariato pubblico-privato per l'edilizia scolastica', organizzato dall'Ance in collaborazione con il Mim.

"Insomma - ha proseguito - immaginare qualche cosa di straordinariamente innovativo che venga incontro alle esigenze, che noi abbiamo sempre più vive, di stimolare docenti e personale scolastico più in generale a spostarsi". (AGI)Sim

SCUOLA: VALDITARA '12 MLD PER L'EDILIZIA, RIQUALIFICATO IL 25% DEI 40MILA PLESSI' =

Roma, 12 feb (Adnkronos) - "Rinnovare il patrimonio edilizio scolastico significa puntare su scuole belle e accoglienti, con ambienti di studio e di lavoro gradevoli che possano favorire la concentrazione dello studente. Abbiamo investito tante risorse, per un totale complessivo di 12 miliardi di euro, cifra mai investita sull'edilizia scolastica; non sono solo soldi del Pnrr ma anche fondi ministeriali. Nel nostro Paese abbiamo 40mila edifici scolastici, il 25% è stato o è oggetto di riqualificazione, percentuale che comprende oltre 10 mila plessi". Lo ha affermato il Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, durante il convegno organizzato da Ance in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, "Il Partenariato pubblico-privato per l'edilizia scolastica".

"L'approccio a questo progetto - prosegue Valditara - deve avere un carattere innovativo, creando una sinergia interessante tra pubblico e privato per abbattere i consumi e puntare sul risparmio energetico. In anticipo vi dico che vorrei avviare un censimento delle necessità del personale scolastico che lavora fuori sede, quindi un dialogo costante tra le regioni per individuare degli alloggi per il personale che proviene da fuori. Alcuni non fanno domanda perché i costi di abitazione sono troppo elevati quindi si potrebbe pensare di costruire delle foresterie all'esterno delle scuole per agevolare docenti e personale scolastico negli spostamenti, è un'idea innovativa".

"Si ha una concezione astratta e ideologica della concorrenza rispetto all'interesse pubblico, servirebbe una riflessione anche a livello europeo. L'entrata in gioco della finanza di progetto può affiancare al privato gli interventi dello stato, degli enti pubblici e delle regioni. Questo supporto politico e istituzionale è la strada che permette la collaborazione tra pubblico e privato nell'interesse di tutti i nostri giovani", conclude Valditara.

SCUOLA: FRACASSI (FLC CGIL), 'SE PRIVATO GESTISCE SERVIZI SI SCARDINA FONDAMENTO STATO SOCIALE' =

Roma, 12 feb. - (Adnkronos) - "Quanto affermato dal ministro è gravissimo. Gli andrebbe ricordato che scuola e sanità non sono servizi come altri. Non stiamo parlando di autostrade, parcheggi o impianti sportivi. Sono diritti costituzionali e la loro funzione non è produrre profitto, ma garantire l'uguaglianza". Così in una nota, Gianna Fracassi, segretaria generale della Flc Cgil, commentando le dichiarazioni del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, al convegno promosso dall'Ance, in merito alla prospettiva di far gestire dal privato tutti i servizi della scuola.

"L'idea che un soggetto privato possa 'gestire tutti i servizi della scuola per 20 anni' con un contributo pubblico minoritario viene presentata come pragmatica, moderna, efficiente ma in realtà è una proposta che rischia di scardinare il fondamento stesso dello Stato sociale", conclude Fracassi.